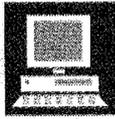
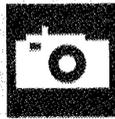


**Inviare qui
le vostre
segnalazioni**



Contatti e idee a ilcorrierepervi@corriere.it
oppure **Corriere della Sera «Lavoro e pensioni»**
Indirizzo: via Solferino 28, 20121 Milano



Nonostante la crisi hai cambiato vita e lavoro?
Raccontaci la tua esperienza inviando
una e-mail a ilcorrierepervi@corriere.it

Punto di vista

Garanzie e diritti

Cooperative: più legalità nell'interesse di tutti

di MAURIZIO OTTOLINI

Le cooperative aderenti alle centrali cooperative mantengono l'occupazione in questo momento di crisi anche attraverso notevoli sacrifici fatti dai soci lavoratori. Ma esiste un problema: garantire uguali controlli per tutte le cooperative. Tenendo conto che quelle aderenti alle principali Centrali oggi sono già controllate pressoché al 100%. L'obiettivo è evitare fenomeni di sfruttamento dei lavoratori e di dumping contrattuale. Quest'ultimo provoca due danni al mondo cooperativo: il primo di mercato, livellando i prezzi verso il basso, e il secondo d'immagine.

Entrambi impongono costi insostenibili.

Purtroppo spesso si legge dell'attività criminale di alcune false coop, che sono la parte minoritaria delle 83mila cooperative del Paese. Evasione fiscale e contributiva, applicazione di contratti pirata, lavoro nero: sono le caratteristiche principali dell'attività truffaldina delle cooperative spurie.

Una parte residuale rispetto a quelle sane, ma quanto basta per creare danni incalcolabili. È in quest'ottica che Confcooperative ha spinto fortemente per giungere all'accordo tra cooperative, sindacati e governo che ha portato alla nascita di 100 osservatori provinciali del lavoro per intensificare i controlli con assoluta determinazione.

Appreziamo lo sforzo profuso dai ministeri dello Sviluppo e del Lavoro, ma occorre fare di più. È intollerabile che sacche di "cattiva economia" scaccino la buona. È tempo di ripristinare legalità.

*pres. Confcooperative
Lombardia

